

IL RICONOSCIMENTO

Mennitti ambasciatore del Negroamaro nel mondo

Un riconoscimento nel segno delle eccellenze vinicole nostrane nei giorni in cui Brindisi è il polo attrattivo dell'enogastronomia.

Domenico Mennitti, ex sindaco della città, ha ricevuto ieri il titolo di "Ambasciatore del Negroamaro nel mondo", assegnato dall'associazione nazionale "Città del vino".

Un premio che l'ex primo cittadino ha accettato con piacere, nonostante le sue condizioni di salute lo abbiano costretto a dover rinunciare a bere vino: "Un titolo - ha spiegato - che prendo con grandissimo affetto". Quando, anni fa, si è prospettata l'idea di portare una grande manifestazione di vini a Brindisi, l'adesione di Mennitti è stata convinta: "Intuimmo - ha raccontato - di avere grandi potenzialità in seguito alla nostra partecipazione alla manifestazione di Verona. In quell'occasione, ci fu un grande sforzo organizzativo e capimmo di avere la disponibilità di persone con grandi capacità specifiche".

Il riconoscimento è stato consegnato all'ex sindaco da Angelo Maci, presidente del Negroamaro e del Consorzio di tutela del Salice Salentino, nel corso della tavola rotonda organizzata a Palazzo Nervegna su innovazioni sulle innovazioni tecnologiche nell'ambito agricolo. Erano presenti all'incontro anche il sindaco di Brindisi, Mimmo Consales ed il membro di giunta del direttivo Confagricoltura

nazionale Paolo Leccisi.

Un incontro che è stata un'occasione per fare il punto sul Negroamaro Wine Festival.

"Abbiamo lavorato sodo - ha spiegato Consales - sin da settembre per mettere a punto la manifestazione.

Visto il riscontro positivo, il Negroamaro Wine Festival potrebbe anche diventare un appuntamento internazionale".

Gli ha fatto eco Angelo Maci, che ha anche ricordato la "genesi" del festival, nato una sera a cena con gli altri due ideatori (l'ex assessore alle Attività produttive, ora consigliere delegato al marketing territoriale Francesco Renna e l'agronomo Giovanni Nardelli).

"Come Confagricoltura - ha affermato Leccisi - supportiamo il Festival perché crediamo nella valorizzazione dell'agroalimentare". Una valorizzazione che, secondo il membro del direttivo nazionale dell'associazione, non può prescindere da gettare lo sguardo all'estero, portando le eccellenze in giro per il mondo.

La conferenza si è conclusa con il pittore Athos Faccincani, che ha omaggiato la città con una delle sue opere che raffigura proprio uno scorcio di Palazzo Nervegna e della piazzetta Sottile-De Falco.

